

ALLEGATO N 17
al Progetto di Istituto Triennale
IC Aldeno-Mattarello



Prot. n. 6187/2.2

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata”, approvate il 28 agosto 2020 dalla Giunta provinciale forniscono alle istituzioni scolastiche e formative del Trentino, in analogia a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020, linee di indirizzo per la progettazione e l’organizzazione delle attività di didattica digitale integrata (DDI). Tali indicazioni saranno valide nelle scuole primarie e secondarie di primo grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10 settembre 2020, capitalizzando l’esperienza maturata durante i mesi di Didattica a Distanza (DaD) è finalizzato a regolamentare la didattica digitale integrata qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il presente Piano sarà allegato al Progetto di Istituto Triennale dell’I.C. Aldeno-Mattarello e diffuso alle famiglie. Esso ha validità a partire dall’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Per **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

1. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
2. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
3. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
4. il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
5. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Con la ripresa delle attività, l’obiettivo prioritario per la scuola trentina è quello di non lasciare indietro nessuno. Un’eventuale ulteriore sospensione delle attività didattiche, che non si può escludere, dovrà garantire il diritto all’apprendimento di tutti e pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Bisognerà mettere in campo modalità efficaci per offrire a ciascuno studente una scuola adeguata ai bisogni di una società in continua evoluzione, coerente con i valori costituzionali, e attenta a non creare nuovi divari educativi, culturali e relazionali.

Da un lato, la Dad ha certamente rappresentato un’opportunità per accelerare l’innovazione e stimolare nuove modalità di insegnamento/apprendimento. Tuttavia è emersa la necessità di prevedere tempi e strumenti diversi che coinvolgano gli alunni in modo interattivo, non solo in fase di emergenza. E’ infatti

opportuno ripensare la scuola in una prospettiva nuova, con una progettazione strutturata che includa le risorse tecnologiche negli ambienti di apprendimento per sviluppare un ambiente collaborativo, flessibile e personalizzabile.

Non meno importante l'alleanza con il territorio in modo da usufruire in maniera efficace di tutte le risorse disponibili attraverso "patti educativi" con le istituzioni, i comuni, le agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, con le parti produttive e sociali del territorio, il volontariato.

Le attività proposte in DDI possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **SINCRONE:** video-lezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- **ASINCRONE:** attività senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni e possono riguardare l'approfondimento di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video -lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le unità di apprendimento di DDI possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona (video-lezioni) con momenti di didattica asincrona. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile ad esempio realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna da parte del docente, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti dei bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare. E' infatti fondamentale continuare a tenere alta l'attenzione alle specifiche esigenze di alunni con BES, tenendo conto delle peculiari situazioni individuali degli alunni e della possibilità di coinvolgere la famiglia, contrastando come possibile il rischio di solitudine e isolamento.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nei Piani di Studio d'istituto.

I docenti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno o all'alunna con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato (PEI).

Gli Animatori Digitali e i membri della Commissione Tecnologia garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforme in dotazione all'Istituto per le attività didattiche.

Al Team dei docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di **rimodulare le progettazioni didattiche**, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, anche a distanza. Si avrà cura di orientare la proposta verso gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute,

opportunamente attestate e riconosciute.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l' Istituzione scolastica attiva periodici monitoraggi e mette in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra gli alunni.

Organizzazione della DDI

Per ciascuna attività di DDI asincrona (letture, compiti, esercitazioni, piste di apprendimento) gli insegnanti stimano l'impegno richiesto agli alunni in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio per contenere l'esposizione degli alunni al pc.

Sarà cura di tutti i docenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Pianificazione settimanale: annotare sull' "agenda" del registro elettronico Spaggiari la pianificazione settimanale condivisa, in cui inserire le attività sincrone programmate e i compiti e scadenze assegnati, anche al fine di favorire organicità e di scongiurare un eccessivo carico cognitivo ed evitare sovraccarichi e sovrapposizioni di consegne. Ogni docente avrà quindi cura di riprogettare le attività didattiche in modalità a distanza definendo i materiali di studio previsti e la tipologia di attività che si propone realizzare, introducendo con gradualità nuovi argomenti consolidando in modo ricorrente e diversificato gli argomenti affrontati.

E' pertanto opportuno:

- ottimizzare il numero delle comunicazioni per docente e per classe e la mole di attività assegnate, nel rispetto delle famiglie che dispongano di un solo pc per più figli o svolgano lavoro agile
- assegnare compiti e attività fornendo indicazioni e chiarimenti scritti o verbali e gestire la correzione e la restituzione alle famiglie utilizzando formati e strumenti ritenuti più opportuni
- distribuire i materiali agli alunni e alle famiglie attraverso la Google Suite lasciando un adeguato tempo per lo svolgimento delle attività assegnate e in maniera tale che ad inizio di settimana alunni e famiglie possano prefigurare la mole di lavoro richiesta, organizzandosi di conseguenza
- ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. E' opportuno che proposta delle attività consenta agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie
- Assegnare compiti che non prevedano stampe (molti genitori segnalano di avere esaurito il toner) e fare usare il più possibile i libri di testo e i quaderni.
- Gli insegnanti possono anche registrare e caricare un video della propria lezione e sfruttare il tempo della video-lezione con gli alunni per approfondimenti o per sollecitare il loro feedback, considerando che studi di neuroscienze valutano il carico cognitivo di una lezione online equivalente al doppio di una in presenza.

La **piattaforma di istituto è la Google Suite for Education** (o GSuite), associata al dominio della scuola e messa a disposizione della Provincia Autonoma di Trento. Essa comprende un insieme di applicazioni quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom. Non è consentito scaricare le app sviluppate da terzi (quindi non da Google) e integrabili nell'ambiente, come pure è vietato utilizzare altre piattaforme, fatta eccezione di quelle eventualmente visionate ed autorizzate dal Responsabile del Trattamento dei Dati di istituto. Al personale e agli alunni è quindi ammesso unicamente l'utilizzo della casella di posta istituzionale, al fine di garantire una didattica digitale integrata che salvaguardi la sicurezza degli alunni rispetto alle insidie di Internet.

Le video-lezioni si svolgeranno secondo un orario prestabilito, a seguito di una programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe e dettata da esigenze di flessibilità. Il docente dovrà inserire l'appuntamento su "Calendar" e, contemporaneamente, nel Registro Elettronico e firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario programmato.

Il Patto Educativo di corresponsabilità prevede un'appendice specifica in riferimento agli impegni che Scuola e Famiglia dovranno assumere per l'espletamento della DDI. Il Regolamento di Disciplina degli Alunni della Scuola Secondaria di I° grado sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni.

Quadri orari settimanali di lezioni sincrone (video-lezioni):

1. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIME e seconde: dieci ore per alunno/a da svolgersi in parte collettivamente e in parte a gruppi
2. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: dieci ore; il Dipartimento ha suggerito più di 10) per alunno/a da svolgersi in parte collettivamente e in parte a gruppi
3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: SCUOLA PRIMARIA: quindici ore per alunno/a da svolgersi in parte collettivamente e in parte a gruppi.

L'orario e la durata delle video-lezioni

Sono possibili **attività in piccolo gruppo**, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e percorsi disciplinari e interdisciplinari.

La **durata massima della video-lezione** dovrà essere di un'ora; sono possibili anche lezioni più brevi (ad. es.: 40 minuti), mantenendo il monte ore settimanale per alunno stabilito.

In alternativa all'orario mattutino è possibile tenere le lezioni anche in orario pomeridiano, previo accordo con le famiglie, relativamente a orario e giornate.

Si raccomanda di gestire gli orari delle video-lezioni in modo tale da poter consentire agli alunni un agile passaggio da una lezione a quella successiva;

All'inizio della video-lezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. Le assenze alle video-lezioni programmate da orario settimanale devono essere giustificate dai genitori come per le assenze dalle lezioni in presenza, inviando una mail al docente interessato prima dell'inizio della lezione.

Per ciascun docente viene predisposto l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, assicurando adeguato spazio a tutte le discipline secondo una programmazione pluri-settimanale.

Regole di partecipazione alle video-lezioni

Durante lo svolgimento delle video-lezioni gli alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla video-lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante.
- accedere alla video-lezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente alla video-lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante
- accedere alla video-lezione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione alla video-lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante presentata prima dell'inizio della sessione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone (compiti, esercitazioni, spunti per studio e approfondimento, ecc)

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica, rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo,

alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile **monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza** aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

Aspetti riguardanti la Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni, delle loro famiglie, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

1. I genitori/tutori o chi esercita la responsabilità genitoriale:

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali. Essi inoltre sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e una sezione riguardante specificatamente la DDI. In particolare, è **VIETATO diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni**, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, **all'irrogazione di sanzioni disciplinari** con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (vedi Regolamento di disciplina).

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione virale riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, compatibilmente con le risorse a disposizione, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nei Piani di Studio d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in DDI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (DAD), deliberati in sede di Collegio. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (griglie DAD), dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà e del grado di maturazione personale raggiunto.

I docenti delle scuole secondarie riportano sul Registro Elettronico **gli esiti delle verifiche degli apprendimenti** svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. Per le scuole primarie i genitori visualizzano sul registro le

valutazioni di fine quadrimestre come da prassi, mentre la valutazione intermedia sarà comunicata nelle modalità concordate con i genitori.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con **bisogni educativi speciali** è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Progetti Educativi Personalizzati (PEP) e nei Piani educativi individualizzati (PEI).

Anche in riferimento alle attività in DDI, la valutazione dovrà essere costante, tempestiva e trasparente, con feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. I suddetti principi cardine consentiranno di rimodulare l'attività didattica a garanzia del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione, il prodotto e il processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso, l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Metodologie

Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento degli alunni, si dovranno prediligere metodologie che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché il capovolgimento della struttura della lezione, favorendo il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza. Al fine di consolidare le pratiche metodologiche aperte, l'istituto sostiene la formazione dei docenti verso le "didattiche aperte" che promuovono la costruzione attiva e partecipata del sapere e la conquista di competenze trasversali e disciplinari. A questo fine il Piano Annuale di Formazione dei Docenti privilegia percorsi che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente le metodologie "aperte", al fine di svilupparne tutte le potenzialità. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è stato demandato il compito di individuare gli strumenti per la come: la didattica breve, la classe capovolta (flipped classroom), il dibattito (debate), L'apprendimento basato su Progetto (Project Based Learning), gli episodi di apprendimento situato (EAS), ecc.

Soprattutto nel triennio della scuola secondaria, la lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Progetto di Istituto Triennale. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, deve assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo.

Rapporti Scuola-Famiglia

Viene favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Al fine di consentire alle famiglie la migliore organizzazione, sarà data tempestiva informazione sugli orari delle attività e saranno condivisi gli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento degli alunni con particolare riferimento a quelli con fragilità. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le

attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Il principale canale di comunicazione con le famiglie rimangono la e-mail istituzionale dei singoli insegnanti e l'area dedicata del Registro Elettronico.

In base all'evoluzione del quadro epidemiologico, la comunicazione con le famiglie sarà modulata in rapporto a rilevanti necessità emergenti, secondo il criterio della piena flessibilità, in rapporto alla singola situazione.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, nel caso in cui le prestazioni lavorative del personale docente siano erogate dal loro domicilio, trasmette a loro e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Come per tutti i "lavoratori agili" si raccomanda di non eccedere nell'uso del pc e di tutelare il proprio e l'altrui benessere psicofisico e familiare; ciò è valido sia per i docenti, sia per gli alunni e sia per i genitori/responsabili ed è realizzabile solo attraverso un'efficace programmazione della didattica, della comunicazione e della collaborazione.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. A questo fine il Piano Annuale di Formazione del personale docente e non docente prevede percorsi in grado di approfondire quanto già capitalizzato e di rispondere alle specifiche esigenze formative.

L'Istituto aderisce al "Piano straordinario di formazione", approvato il 5 giugno scorso e affidato a IPRASE, l'Istituto Provinciale Trentino per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa. L'obiettivo è di rispondere alle urgenze dettate dall'emergenza sanitaria, ma anche di incidere sulle competenze dei docenti nella delicata fase della riapertura delle scuole, in coerenza con le priorità indicate nel "Piano operativo dell'istruzione anno scolastico 2020/2021" deliberato dalla Giunta provinciale del 22 Luglio 2020. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione incentrati sulle seguenti priorità:

1. didattica digitale, con priorità alla formazione sulla piattaforma in adozione;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, project based learning, ecc.);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il Personale Assistente Tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Collaborazione delle famiglie: in caso di ritorno alla DaD, i genitori sono pregati di

- controllare quotidianamente il registro elettronico e la casella di posta elettronica
- nel limite delle possibilità seguire l'apprendimento dei figli, condividendo il percorso didattico a distanza e mantenendo il contatto con la scuola, comunicando eventuali assenze alle video-lezioni o ritardi nello svolgimento dei compiti.
- collaborare a promuovere nei figli competenze "per la vita" (life skills), come sapersi organizzare, assumersi piccole responsabilità, migliorare le abilità manuali, ecc.

In particolare si prega i genitori di collaborare nel responsabilizzare gli alunni ad un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, ricordando che dal punto di vista legale sono i genitori stessi responsabili di eventuali infrazioni compiute dai figli.

Collaborazione dei genitori rappresentanti di classe:

- nel limite delle possibilità i genitori rappresentanti di classe sono referenti delle famiglie e indirizzano le richieste e le problematiche dell'intera classe in modo sistemico ai docenti, e/o alla dirigente scolastica e ai suoi collaboratori e ai coordinatori di plesso, senza farsi carico di situazioni specifiche che vengono comunicate dai singoli genitori interessati.

Taks force di istituto: è composta dalle seguenti figure:

- Dirigente scolastica e staff dirigenziale
- Animatori digitali e referenti della commissione tecnologie
- Referenti BES
- Coordinatori di plesso

Comodato d'uso di p.c. e portatili: nella fase di lockdown è stata realizzata una puntuale mappatura delle situazioni di difficoltà di accesso alla rete e delle specifiche situazioni e possibilità di ciascun alunno. A seguito di ciò stati consegnati in comodato d'uso i pc portatili in dotazione dell'istituto.

Nel caso di nuova necessità si provvederà a replicare la fornitura dei comodati d'uso, secondo criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio dell'Istituzione